



PARMA 360 Festival della creatività contemporanea

VI Edizione

PASSAGGI / PAESAGGI

Spazio e Tempo nel contemporaneo

a cura di Camilla Mineo e Chiara Canali

10 settembre – 30 ottobre 2022

comunicato stampa, 27 luglio 2022

La stagione culturale di Parma si prepara a ospitare la sesta edizione di **PARMA 360 Festival della creatività contemporanea**, evento dedicato alle massime espressioni delle arti visive contemporanee e alla creatività giovanile, la cui direzione artistica è a cura di **Chiara Canali e Camilla Mineo**.

Un'edizione speciale, in programma **tra il 10 settembre e il 30 ottobre 2022**, che presenta i percorsi di alcuni protagonisti del sistema artistico contemporaneo le cui opere saranno in dialogo con gli spazi espositivi della città, in un percorso multimediale e sinestetico dedicato al tema **PASSAGGI / PAESAGGI**.

In questo inizio di secolo si parla con sempre maggiore insistenza di **"paesaggio"**, attribuendo spesso a questo termine significati diversi. Ma il paesaggio è ormai un **continuum spazio-temporale** che riunisce nella propria compagine caratteri opposti e dicotomici: l'uomo e la natura, lo spazio interno e quello esterno, il confine e l'apertura, l'esistenza concreta e quella immaginaria, il reale e il virtuale. Gli uni e gli altri sono, in realtà, condizioni di passaggio, di transizione, di evoluzione che il variegato programma del festival si proporrà di indagare attraverso i protagonisti coinvolti in questa sesta edizione.

Non solo mostre e progetti espositivi ma anche talk e incontri che confermano la **natura partecipativa e relazionale** di PARMA 360, nonché la sua **vocazione a incoraggiare e diffondere l'arte contemporanea e gli artisti emergenti**, attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico parmense trasformato in un vero e proprio **museo diffuso** sul territorio. Anche in questa edizione, infatti, luoghi sia istituzionali che privati come palazzi storici, torri medioevali, spazi di archeologia industriale riconquistano il loro valore aggregativo e si arricchiscono di nuove valenze semantiche.

Ideata appositamente per PARMA 360 festival e presentata a **Palazzo del Governatore** è l'opera poli-autoriale **ánemos** di **Edoardo Tresoldi, Studio Azzurro e Max Magaldi**. **ánemos** è un progetto corale che unisce linguaggi espressivi differenti: i tre artisti hanno concepito un organismo unico che si snoda attraverso la dimensione scultorea di Tresoldi, le proiezioni video di Studio Azzurro e la sonorizzazione di Max Magaldi. Insieme narrano un fenomeno semplice come il **soffio leggero dell'evolversi di una giornata nel suo passaggio / paesaggio** - il suo *ánemos* - sintetizzandolo in un ambiente chiuso in cui agiscono dinamiche antropiche. Nel fare questo l'opera cerca di intercettare la relazione tra uomo e natura, legata fundamentalmente al caso, traslandola in una dimensione in bilico tra reale e virtuale.

Se l'architettura di Tresoldi detta le ritmiche spaziali dell'installazione, il suo contraltare è quello di essere *Materia Assente* che respira ed è resa mutevole dai racconti visivi di Studio Azzurro e dalle suggestioni sonore di Magaldi. L'opera di Studio Azzurro, nata come **Cieli d'Italia**, un grande affresco animato che simula ad "occhi in su" un viaggio lungo un'Italia immaginaria, mostra il sospiro di un cielo, il suo svolgersi e il suo mutare nell'arco di una giornata, dall'alba alla notte attraverso il mezzogiorno e il tramonto. A questa narrazione immaginifica si lega l'ecosistema sonoro ideato da Max Magaldi, composto da variazioni di suoni, momenti di climax e di pausa. Ogni visitatore, attraverso il proprio device, è in grado di aggiungere e amplificare gli elementi sonori nello spazio.



ánemos si configura come un **ambiente contemplativo**, un percorso di ascolto e di scoperta in cui la percezione temporale è sospesa.

L'installazione sarà accompagnata da due **percorsi paralleli** che ne permetteranno un'ulteriore lettura: la **mostra fotografica di Vito Frangione**, un'esplorazione autoriale del lavoro di Tresoldi con un testo critico di Bianca Felicori, e i **block notes di Studio Azzurro**, un racconto dei loro processi e delle loro visioni artistiche.

Nell'ambito della macro-opera realizzata dall'autore israeliano **Yuval Avital** con il titolo **Bestiario della Terra**, progetto dell'anno di **Reggio Parma Festival 2022**, che si snoda nel corso dei mesi con un palinsesto composto da esposizioni monografiche, installazioni e grandi eventi, **Persona** è la terza mostra e rappresenta l'indagine sulla maturità, dopo le due precedenti svolte sull'infanzia, con *Anatomie squisite* (Musei Civici di Reggio Emilia), e sull'adolescenza, con *Lessico Animale. Prologo* (APE Museo di Parma).

In questa tappa, che si svolge nel settecentesco edificio di Palazzo Marchi, sono in mostra le celebri maschere sonore di Yuval Avital. **Persona** in passato significava maschera in quanto il termine italiano proviene dal verbo latino **personare**, formato da *per* = *attraverso* + *sonare* = *risuonare*, con riferimento agli attori del teatro classico che "*parlavano attraverso*" la maschera lignea che indossavano in scena.

La maschera permette a ciascuno, nascondendolo, di **esprimere le verità più profonde**, il vero proprio "io" e di conseguenza l'anima primordiale, ancestrale, istintiva, ovvero animalesca, racchiusa in ciascuno di noi e che finalmente può aprirsi una strada di comunicazione verso il mondo. Realizzate dall'artista in collaborazione con eccellenze artigianali toscane (nel 2019 in occasione della mostra monografica *Nephilim*, al Museo Marino Marini di Firenze, e presentate nel 2021 a Milano nell'installazione site-specific *Mikvé*, ai Bagni Misteriosi di Milano), le maschere sonore di Avital racchiudono un forte significato simbolico sotteso da cui trapelano mistero, artificio e rito. Assieme alle maschere sonore sarà presente la video installazione **Firedance**, una riflessione nata davanti ai tradizionali fuochi di San Giuseppe di Matera, in cui l'ombra di un bambino che alimenta il fuoco va inteso come messaggio spirituale e purificatore. Infine, **River Icons** un lavoro iconografico in cui il fiume allude al flusso dei migranti che abbandonano le loro terre e in cui i partecipanti, composti da rifugiati e richiedenti asilo, diventano co-creatori dell'opera, innestando un processo di ri-umanizzazione dell'individuo de-umanizzato.

Il Torrione Visconteo, Torre medievale che sorge in via dei Farnese, di fronte al palazzo della Pilotta, ospita il progetto site-specific **Camminando contaminando** dell'artista **Francesca Pasquali**, autrice riconosciuta nel campo dell'arte contemporanea nazionale e internazionale per la sua ricerca legata alle materie plastiche. Partendo dall'osservazione delle trame compositive con cui la natura crea le sue forme, l'artista cerca di riprodurre le strutture e i pattern attraverso la materia del proprio tempo. Pasquali trasforma e riconnota i materiali plastici e industriali, spesso di riuso, in ambienti di grande complessità e lenta elaborazione; seppur si tratti di **materie proprie della quotidianità** (plastica, polistirolo, ragnatori, setole) l'artista utilizza tecniche antiche quanto l'uomo, quali la tessitura, l'accumulo, l'intreccio.

Partendo dalla fascinazione che questi materiali esercitano nella sua prassi creatrice, stimolata dalla peculiare tipologia degli ambienti propri del Torrione Visconteo e sollecitata dalla volontà di interagire con il pubblico, l'artista realizza un articolato allestimento che si dipana per i vari piani della torre, lavorando sul **dialogo tra ambiente e materia e pubblico e opera d'arte**. Al pian terreno l'omonima installazione **Camminando contaminando**, realizzata in collaborazione con **Termoblock**, prevede la creazione di uno spazio immersivo, costituito da chips di polistirolo - le stesse usate nel packaging - che verrà interamente percorso dallo spettatore. L'armonia è uno degli elementi peculiari della sua ricerca, intesa quale pratica processuale e manuale che dà vita a opere di grande visionarietà, mutevoli, policrome e sensualmente attraenti per lo spettatore. L'ambiente accoglie la materia sintetica e instaura un rapporto simbiotico con essa, creando un dialogo rispettoso tra contenitore e contenuto in completo equilibrio. La materia plastica rivaluta così la sua essenza stimolando un rapporto interattivo e ammaliante con essa.

Lo **Spazio Vetreria di Italia Veloce**, sede e laboratorio di "Italia Veloce", storica officina di Parma all'avanguardia nella realizzazione di biciclette di lusso e design, a partire dal 30 settembre 2022, ospita **PA(e)SSAGGI**, mostra curata dalla galleria torinese Caracol e Camilla Mineo, dedicata a quattro grandi



illustratori e illustratrici tra i più affermati del panorama italiano: **Riccardo Guasco, Fabio Consoli, Marina Marcolin, Ilaria Urbinati**.

Le due realtà, quella della bicicletta e dell'illustrazione si incontrano e dialogano fra loro grazie alle linee semplici e ai colori di Riccardo Guasco, la bicicletta è forse il luogo dove nascono le idee di questo geniale illustratore, che espone in Via Dalmazia una selezione dei suoi lavori più dinamici e scattanti; Fabio Consoli, illustratore di Acitrezza di fama internazionale, grande viaggiatore, utilizza la bici per i suoi viaggi in giro per il mondo tenendo un diario illustrato che è poi diventato un blog.

Le sue illustrazioni, concettuali e poetiche sembrano sospese nel tempo e nello spazio. Gli acquerelli di Marina Marcolin, sprigionano mistero, sogno e raccontano del dialogo fra uomo e natura e mescolano presente, passato, la realtà e profonde sensazioni. Ilaria Urbinati, illustratrice torinese, mette al centro dei suoi lavori la figura femminile, le sue protagoniste sono donne, ragazze che esplorano e sperimentano il paesaggio e il mondo naturale intorno a loro.

Come ogni anno, anche in questa sesta edizione del festival, **l'Edicola liberty di Piazza della Steccata** viene rivestita con un progetto dedicato all'illustrazione contemporanea, realizzato in collaborazione con illustation.it e con il supporto di [Servizievole](http://servizievole.it).

Questa edizione di PARMA 360 Festival prevede anche una serie di **talk e incontri con gli autori protagonisti delle mostre e alcuni relatori**, critici d'arte, curatori, giornalisti, operatori culturali in dialogo con loro, in un programma moderato da **Andrea Dusio**, curatore, giornalista e saggista che si occupa di temi legati all'arte antica e contemporanea e all'architettura per le pagine culturali quotidiani, periodici e testate web.

Il Festival abbraccia attivamente tutta la città e si arricchisce del **Circuito off 360 VIRAL** per coinvolgere il pubblico in un percorso nel centro storico con l'obiettivo di rilanciare e promuovere la fervida cultura artistica già presente sul territorio e supportare le attività commerciali. All'appello sono chiamati gli spazi creativi **de La Galleria di Parma** in Via Emilia Est: ristoranti, negozi, esercizi vari per una ricca e curiosa offerta espositiva.

PARMA 360 Festival della creatività contemporanea, che vede **la direzione artistica e la curatela di Chiara Canali, Camilla Mineo e di Silvano Orlandini come Direttore di produzione**, è organizzato dalle associazioni 360° Creativity Events ed Art Company, con il sostegno del **Comune di Parma**, della Regione Emilia-Romagna, di Fondazione Cariparma e un'ampia rete di partner pubblici e privati, tra cui **Termoblock, Studio Livatino, Bruno Casoli Trasporti, Autozatti, Servizievole, De Simoni**.

Info festival:

Parma 360 Festival della creatività contemporanea
VI Edizione
PASSAGGI / PAESAGGI
Spazio e Tempo nel contemporaneo

Direzione artistica

Chiara Canali, Camilla Mineo

Parma, sedi varie

Dal 10 settembre al 30 Ottobre 2022

Informazioni al pubblico

www.parma360festival.it

info@parma360festival.it



Ufficio Stampa Parma 360

Lara Facco P&C

T. +39 02 36565133

E. press@larafacco.com

www.larafacco.com